

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



LORENZO POZZATI

## La proposta di Bocchino e dell'Udc

La proposta di Italo Bocchino è insidiosa. Governando con i più fedeli dei suoi, con i finiani, Pierferdinando Casini, Francesco Rutelli e qualche Pd «centrista», Berlusconi si libererebbe di Bossi, costringendo il resto del Pd all'opposizione: stretto fra Lega e Idv di Di Pietro.

**RISPOSTA** ■ La proposta, che è di Bocchino ma anche di Casini, è qualcosa di più di una provocazione. È un appello per un governo di centrodestra «normale», libero dal populismo demagogico della Lega. Disposti a dargli una mano per ripararlo dai suoi guai giudiziari, Bocchino e Casini indicano al premier in difficoltà una via d'uscita che un uomo più intelligente e più duttile avrebbe già accettato. Il problema, per nostra fortuna, è caratteriale. Governare con loro vorrebbe dire, per Berlusconi, rendere conto a loro di quello che dice o fa quando parla con Putin o con Gheddafi, parlare con dei ministri capaci di esprimere dei pensieri sui problemi della giustizia o della sanità, dell'emigrazione o del lavoro. La Lega chiude tutti e due gli occhi quando lui si fa gli affari suoi chiedendo in cambio promesse sul federalismo, le banche «del Nord» e la leadership di un accanimento xenofobo utile a raschiare il fondo dei voti e degli umori razzisti e lui non accetterà, dunque, per questo, perché è incapace di discutere e di mediare. Lui non è, la proposta permette di sottolinearlo, un uomo politico «normale».

NANNI

## Il centro commerciale

Cara Concita, prima abbiamo avuto il tormentone di due ragazze che, nel litorale laziale, dicevano che contro il caldo gli bastava un calippo e 'na bira. Ora abbiamo quelle di due ragazze di Tor Bella Monaca, con tanto di maglietta con il duce, che dicono che nel loro quartiere c'è tutto: «Che ce manca? C'amo er centro commerciale... c'avamo tutto... manca solo 'na spazzata!». Il Centro commerciale è il tutto, mi ricorda la bella intervista di Na-

dia Urbinati all'Unità nella quale diceva che i centri commerciali sono i luoghi che alimentano la cultura berlusconiana.

Mi chiedo se a Tor Bella Monaca c'è un cinema, un teatrino rionale, circoli giovanili, centri per anziani? Se c'è una sezione del Pd, una fabbrica di Nichi. E se ci sono, se funzionano da punto di aggregazione? Se ci sono facce di abitanti del quartiere che agli occhi degli altri abitanti sono l'opposizione?

C'è bisogno di dare «'na spazzata», come dicono le due ragazze mussoliniane? L'organizzi l'opposizione ad Alemanno.

È un'attività che i giovani chiamano re-

take ed è il contrario di quello che fanno i writers. Questi ultimi imbrattano, i retakers mettono a posto.

Tra l'altro è un'attività della quale ho scoperto l'esistenza perché la fecero mesi fa a Roma dei giovani del Pd guidati dal giovane democratico Giovanni Valli.

FILIPPO

## Due spunti

Direttrice, due spunti: uno scherzoso, l'altro un po' più serio. 1) Bondi parla di «pornografia politica» da parte di Famiglia cristiana, e si conferma, volente o nolente, uno dei più geniali autori di satira in Italia. 2) La continua polemica tra il clero e Berlusconi dimostra che a sinistra nessuno ha capito quanto il premier possa essere utile nel superamento di una delle tare millenarie della storia italiana: il potere, di fatto ancora temporale, della Chiesa cattolica. Se il Vaticano uscirà poco indebolito dal periodo berlusconiano, l'Italia progressista sarà travolta dalla restaurazione che, inevitabilmente, seguirà.

GIELLE

## E-Campus

Vorrei segnalare un fatto a mio avviso molto grave. Mentre le università pubbliche sono messe in ginocchio dalla duplice tenaglia della manovra finanziaria dello scorso anno e dalla cosiddetta riforma Gelmini, giornali come la Repubblica e La Stampa accettano di partecipare, concedendo i loro spazi pubblicitari, alla campagna propagandistica di E-campus, la controversa università online che annovera fra i propri docenti per Storia contemporanea nientemeno che Marcello Dell'Utri, in base a quali titoli scientifici e accademici non è dato sapere. A me

pare semplicemente vergognoso. Sia il caso di Dell'Utri professore di storia contemporanea, sia il fatto che quotidiani seri come Repubblica e La Stampa si prestino - spero a loro insaputa - a fare pubblicità (e fornire indirettamente credibilità) a un ente universitario che lo annovera nel suo corpo docente (che, probabilmente, se messo con attenzione sotto la lente di ingrandimento potrebbe riservare anche altre sorprese).

GIORGIO

## Sulle primarie

Se Vendola vincerà le primarie di coalizione, alle elezioni voterò per la coalizione.

Se Bersani vincerà le primarie di coalizione, alle elezioni voterò per la coalizione.

Se Chiamparino vincerà le primarie di coalizione, alle elezioni voterò per la coalizione (In dieci anni da sindaco il «Chiampa» ha fatto rinascere la città che ora ha un flusso turistico notevole. Non che le bellezze non ci fossero anche prima, ma lui e la sua giunta le hanno valorizzate molto bene. E non ha fatto mancare il sostegno alle iniziative sociali. Poi il traffico automobilistico è diventato una trappola infernale, ma nessuno è perfetto)

Se Di Pietro vincerà le primarie di coalizione, alle elezioni voterò per la coalizione.

Se Anna Finocchiaro vincerà le primarie di coalizione, alle elezioni voterò per la coalizione.

Se Beppe Grillo vincerà le primarie di coalizione, alle elezioni voterò per la coalizione. Chiunque vincerà le primarie della coalizione che si contrapporrà a Berlu e a Bossi, alle elezioni voterò per la coalizione, perché so che questa coalizione farà meno peggio di quella di Berlu e di Bossi.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

